

Unione Reno Galliera
Città Metropolitana di Bologna



Comune di Castel Maggiore
Via Matteotti 10, Castel Maggiore (BO)



PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

relativo al progetto PINQUA ID 264 – "L'Unione fa la città"

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

Nuove forme di residenzialità per utenti deboli. Un quartiere verde tra la Stazione e il Municipio
(Immobile sito in via Matteotti, n. 12 e aree esterne comprese tra la via
Amendola e via Turati a est del Municipio)

CUP G78I21000290001

Committente:

Unione Reno Galliera
Via Fariselli 4 - 40016 San Giorgio di Piano (BO)

Responsabile del Procedimento

Ing. ANTONIO PERITORE
Responsabile Servizio Urbanistica - Unione Reno Galliera

Gruppo di lavoro

Progettazione architettonica e urbana

arch.Laura Mazzei
via Polonia, 44 - 44123, Ferrara (FE)
mail. arch.lauramazzei@gmail.com
P.IVA 01864960388

arch.Carlo Santacroce
via Ferrarese, 24/2 - 40128, Bologna (BO)
mail. arch.carlo.santacroce@gmail.com
P.IVA 02623971203

arch.Maria Vittoria Mastella
Corso Piave, 12 - 44121, Ferrara (FE)
mail. mariavittoria.mastella@gmail.com
P.IVA 01860500386

Progettazione strutturale

EN7 srl Servizi di Ingegneria e Architettura
Via Bagni di Mario, 13- 40136, Bologna (BO)
mail. info@en7.it
P.IVA03195951201

Progettazione impiantistica

Professionisti srl
Via S.S. Trinità, 12 - 25032 CHIARI (BS)
mail. info@professionistisrl.eu
P.IVA/C.F. 03976850986

OGGETTO:

**Prime indicazioni e prescrizioni
per la stesura dei piani di
sicurezza.**

N. TAV. **06 0 G**

DATA:	2 dicembre 2022	REDATTO:	LBO
SCALA:	-	APPROVATO:	AB
REVISIONE:	0	VERIFICATO:	LM



Sommario

1. Premessa.....	2
2. Identificazione e Descrizione dell’Opera	3
2.1. Localizzazione del cantiere e descrizione del contesto.....	3
2.2. Descrizione sintetica degli interventi	5
3. Individuazione dei rischi.....	6
4. Scelte Organizzative Preliminari.....	6
5. Stima Sommaria dei Costi della Sicurezza.....	7

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA SULLE PRIME INDICAZIONI E PRESCRIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA *(ai sensi dell’art.17 D.P.R. 207/2010)*

1. Premessa

Con riferimento all’Art. 17 comma 2. lettera n) del D.P.R. 207 del 2010, il documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, costituisce parte integrante di un Progetto Preliminare. Le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza (PSC) rappresentano un’attività preliminare ove sono individuate le caratteristiche del sito in cui sorgerà il cantiere, un’indicazione sommaria degli interventi, le principali disposizioni per l’eliminazione o prevenzione dei rischi ed una prima ipotesi di configurazione del cantiere. I contenuti minimi delle prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza (PSC) sono i seguenti:

1) l’identificazione e la descrizione dell’opera esplicitata con:

- la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l’area di cantiere;
- una descrizione sintetica dell’opera contenente un’indicazione sommaria degli interventi;

2) una relazione sintetica concernente l’individuazione, l’analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all’area ed all’organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;

3) le scelte progettuali ed organizzative, le misure preventive e protettive, in riferimento all’area di cantiere, all’organizzazione del cantiere ed alle lavorazioni;

4) la stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all’opera da realizzare, sulla base degli elementi di cui alle lettere 1), 2) e 3).

Queste informazioni in seguito saranno recepite nel Piano della Sicurezza e Coordinamento. L’individuazione delle prime indicazioni e disposizioni è importante in quanto, già in questa fase, può contribuire alla determinazione sommaria dell’importo da prevedersi per i costi della sicurezza. Successivamente, nella fase di progettazione esecutiva, tali indicazioni e disposizioni dovranno essere approfondite mediante la redazione di specifici elaborati, la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Fascicolo dell’Opera così come previsto dalla vigente normativa (D.Lgs. 81/2008).

2. Identificazione e Descrizione dell’Opera

2.1. Localizzazione del cantiere e descrizione del contesto

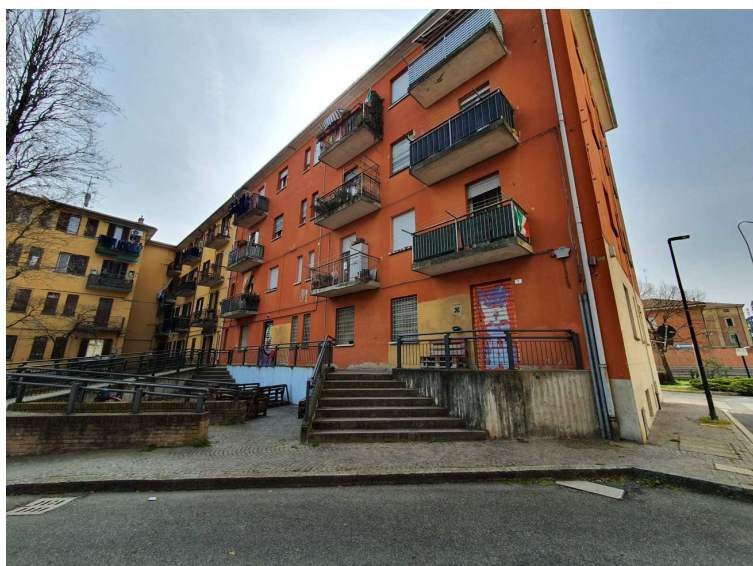
Il progetto è localizzato nel Comune di Castel Maggiore in provincia di Bologna. L’edificio oggetto di intervento di dimensione rettangolare, confina ad est con un altro fabbricato con cui compone una “L” ed insieme racchiudono uno spiazzo, che sarà anch’essa oggetto di intervento. Il lotto su cui si interviene è perimetrato a nord da Piazzetta della Pace, a sud da Via Turati, ad ovest da Via Amendola e ad est dalla ferrovia e nelle immediate vicinanze si hanno la sede del Comune di Castel Maggiore e la ferrovia.



Localizzazione dell'area di progetto

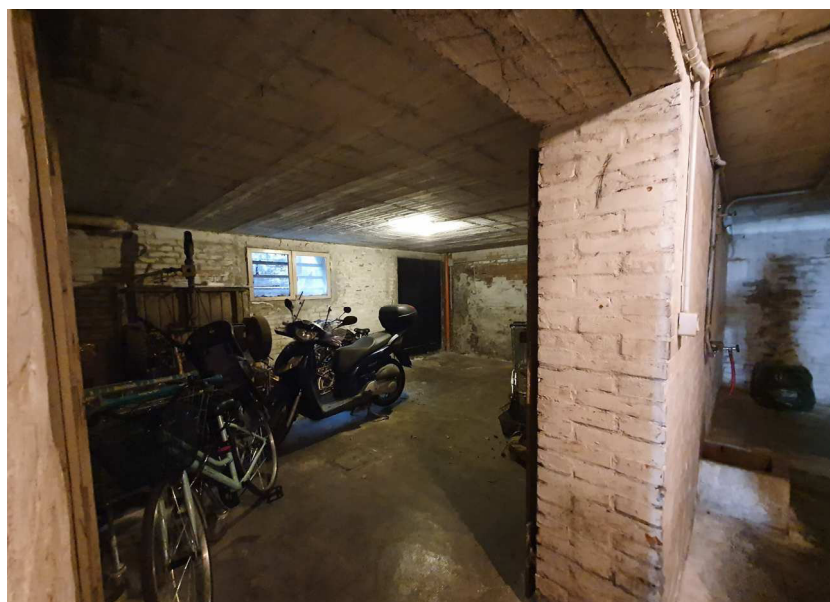


Vista dell'edificio da Via Amendola



Vista dell'edificio dalla piazzetta interna

L'edificio in oggetto, attualmente adibito ad alloggi popolari, presenta forma rettangolare e si compone di un piano seminterrato e di quattro piani fuori terra. Il progetto è associato ad una necessità di rifunzionalizzazione e rinnovamento del fabbricato che si associa alla realizzazione di un nuovo ingresso con inserimento di vano ascensore e ridivisione degli spazi interni.



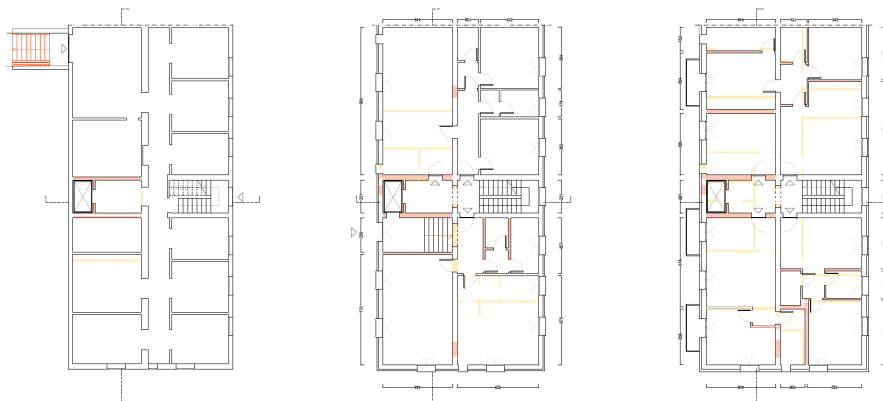
Vista interna piano seminterrato



Vista interna piano tipo

2.2. Descrizione sintetica degli interventi

Il progetto prevede una corposa ristrutturazione associata ad una totale riqualificazione dal punto di vista energetico, impiantistico, funzionale e degli accessi. Si prevede l’inserimento di un vano ascensore per consentire l’accesso ai disabili da Piazza della Pace e pertanto è dunque necessario rivedere la distribuzione interna ad ogni piano. Al piano rialzato si prevede la realizzazione di attività collettive quali palestra, ambulatori, sale per attività culturali ecc mentre i piani superiori rimarranno adibiti a residenze con tre o quattro unità immobiliari per piano. In aggiunta si prevede il rifacimento completo di Piazza della Pace. Le lavorazioni associate a tali interventi sono dunque le tipiche lavorazioni associate a ristrutturazioni importanti. Si prevedono dunque demolizioni di tramezzi, pavimenti, soffitti, massetti, murature e intonaci, modifiche alle aperture sia interne che sui prospetti con conseguente inserimento di nuovi architravi o cerchiature metalliche, tamponatura di aperture esistenti associata ad interventi di “cuci-scuci”, realizzazione di nuovi intonaci, un completo rinnovamento dell’impiantistica, l’installazione del cappotto esterno ecc ecc.



Piante interventi

3. Individuazione dei rischi

I rischi correlati agli interventi in oggetto sono i rischi tipici derivanti dalle lavorazioni legate alle attività di ristrutturazioni così corpose e possono essere schematizzati in rischi interni al cantiere, in rischi per l'ambiente esterno derivanti dall'attività di cantiere e ancora in rischi per il cantiere derivanti dall'ambiente esterno.

Per quanto attiene ai primi, si riscontrano i rischi derivanti da demolizioni e da lavorazioni in quota pertanto sarà necessario tenere in considerazione i rischi correlati alle lavorazioni su superfici a rischio sfondamento ed all'utilizzo di ponteggi quali il pericolo di caduta dall'alto ed il pericolo di caduta oggetti dall'alto. Data la vicinanza del fabbricato ad attività piuttosto frequentate e l'affaccio su vie a traffico pedonale e veicolare sarà doveroso porre particolare attenzione ai rischi dovuti alle interferenze con il traffico stesso. In aggiunta, poiché si renderà necessario l'utilizzo di un apparecchio di sollevamento, saranno presenti i rischi legati alla movimentazione dei carichi.

Per quanto riguarda i rischi verso l'ambiente esterno derivanti dall'attività di cantiere, come anticipato, sarà necessario tenere in considerazione il fatto che questo si sviluppa in un'area piuttosto frequentata e trafficata all'interno del centro abitato. Sarà pertanto necessario porre particolare attenzione alle interferenze delle attività di cantiere con questi luoghi. Sarà inoltre opportuno ridurre al minimo la produzione di polveri e cercare, per quanto possibile, di minimizzare al massimo il rumore causato dalle lavorazioni. Infine, visto il traffico pedonale e veicolare nei pressi dell'area di cantiere sarà necessario porre attenzione, soprattutto in fase di entrata e uscita, ai mezzi di cantiere.

In merito ai rischi per le attività di cantiere indotti dall'esterno, occorrerà principalmente tenere conto della presenza di traffico pedonale e veicolare lungo le vie limitrofe con il conseguente rischio di investimento.

4. Scelte Organizzative Preliminari

In questa fase iniziale si delinea una prima configurazione relativa alla sistemazione del cantiere ed agli apprestamenti minimi necessari in materia di sicurezza, a valle di un progetto esecutivo tali indicazioni verranno riviste e dettagliate.

In questa prima fase si ipotizza l'installazione di un ponteggio metallico fisso sui prospetti del fabbricato e per garantire il montaggio del ponteggio sarà necessario e predisporre un'occupazione di suolo pubblico. Dato che i lavori coinvolgeranno anche la Piazzetta della Pace, parte di tale area sarà destinata alla sosta dei mezzi di cantiere ed ai baraccamenti prevedendo una baracca ad uso spogliatoio e servizi igienici, una ad uso mensa ed una ad uso uffici. Si prevede comunque l'utilizzo di un wc chimico aggiuntivo per tutta la

durata del cantiere. Tale accantieramento sarà comunque concepito nell’ottica di minimizzare gli ingombri e di ridurre le interferenze con il traffico pedonale e veicolare.

5. Stima Sommaria dei Costi della Sicurezza

Ad una prima sommaria stima, il costo presunto per gli adempimenti da parte dell’Impresa Affidataria ai sensi del D.Lgs. n°81 del 9 Aprile 2008 è pari a € 43.119,16.